

Milano, 12 maggio 2009 – Un team di specialisti cardiovascolari del Centro Cardiologico Monzino (CCM) di Milano terranno sabato 16 maggio ad Ivrea, presso il Castello di Pavone, un incontro per condividere con i colleghi piemontesi l'esperienza della tecnica di **sostituzione della valvola aortica transcateretere**. L'IRCCS milanese è il centro d'eccellenza in Italia e tra i migliori al mondo per l'applicazione di questa tecnica innovativa, indicata soprattutto per i pazienti anziani ad alto rischio per i quali la chirurgia tradizionale non è praticabile per le complicanze post-operatorie; questo tipo di procedura abbatte la barriera che per anni ha escluso tutti i pazienti che con gli interventi tradizionali non sarebbero stati operati e sarebbero andati incontro a morte certa.

Al Monzino con questa tecnica sono già stati trattati **62 pazienti con esito positivo**.

Coordinano l'incontro il Dr **Maurizio Dalmaso**, Primario di Cardiologia dell'Ospedale Civile di Ivrea e Presidente ANMCO Piemonte e Val d'Aosta, e il Prof. **Paolo Marino**, Direttore della Scuola di Specializzazione in Cardiologia dell'Università del Piemonte Orientale e Presidente della Società Italiana di Cardiologia.

“Abbiamo deciso di condividere, in modo sempre più ampio ed interattivo, la nostra esperienza scientifica e clinica con le comunità mediche locali, al fine di discutere la nostra casistica con i colleghi, anche sulle metodiche chirurgiche più innovative”, commenta il Prof. **Paolo Biglioli**, Direttore Scientifico del Centro Cardiologico Monzino. “Durante questi eventi itineranti in Italia, presenteremo relazioni delle nostre équipe e registrazioni live dei casi al centro del tema.”

“L'intervento di sostituzione della valvola aortica transcateretere viene eseguito da un team che raccoglie tutte le professionalità del settore cardiovascolare: prevede infatti la compresenza, in una sala operatoria multifunzionale debitamente attrezzata e gestita da infermieri professionali, del cardiocirurgo, del chirurgo endovascolare, dell'ecocardiografista, dell'emodinamista, dell'anestesista e del tecnico radiologo”, spiega ancora Biglioli. “Poiché il buon esito di queste procedure necessita della massima cooperazione fra specialisti di aree diverse, la loro applicazione implica l'educazione e la formazione di una nuova figura di medico, che sappia interfacciarsi coi vari colleghi e con le nuove tecniche ed attrezzature messe a disposizione dall'industria, secondo un nuovo modello di sala operatoria che porti più specialisti al migliore risultato possibile per il paziente.”

“La tecnica di sostituzione della valvola aortica transcateretere viene già applicata in altri ospedali, anche in Piemonte”, spiega il Prof. **Cesare Fiorentini** – Direttore del Dipartimento di Scienze Cardiovascolari dell'Università di Milano e Direttore della Cardiologia del CCM; “l'obiettivo di questo incontro, rivolto essenzialmente agli specialisti cardiologi, è valutare come effettuare questi interventi non solo in casi limite ma sul maggior numero possibile di malati, definendo meglio quali tipologie di pazienti possono beneficiarne. L'intento è fare in modo che questa tecnica, oggi ancora molto costosa, non resti un'opportunità per pochi ma diventi una soluzione accessibile a tutti questi pazienti, rimborsata dal SSN, come già avviene in Lombardia ed in altre regioni.”